



COMUNICAZIONE n° **436** del **14/04/2023**

Destinatari:

Sigg. Docenti

Barletta e Canosa di Puglia

Oggetto:	Adozioni libri di testo a. s. 2023/2024
----------	--

La nota MIM n. 8393 del 13 marzo 2023 fornisce indicazioni riguardanti l'Adozione dei libri di testo nelle scuole di ogni ordine e grado - anno scolastico 2023/24. Essa rinvia alle istruzioni generali, impartite con la Nota n. 2581 del 9 aprile 2014, che permangono invariate salvo alcune precisazioni.

Al fine di fornire utili indicazioni, si riportano alcuni contenuti del quadro normativo a cui le istituzioni scolastiche devono attenersi per l'adozione dei libri di testo per l'anno scolastico 2023/24 evidenziando che l'adozione dei libri di testo può costituire un elemento decisivo per supportare strategie innovative centrate e ritagliate sullo studente. Essa comporta la necessità, da parte dei docenti, di condurre un'attenta riflessione su come rendere più agevole l'apprendimento.

Sviluppo della cultura digitale (art. 6, c. 2 quater, legge n. 128/2013): per promuovere lo sviluppo della cultura digitale e l'alfabetizzazione informatica, sono definite politiche di incentivo alla domanda di servizi digitali, anche tramite la definizione di nuove generazioni di testi scolastici, nonché attraverso la ricerca e l'innovazione tecnologica, considerati fattori essenziali di progresso ed opportunità di arricchimento economico, culturale e civile, così come previsto dal Codice dell'amministrazione digitale (decreto legislativo n. 82/2005).

Scelta dei testi scolastici (art. 6, comma 1, legge n. 128/2013): il collegio dei docenti **può** adottare, con formale delibera, libri di testo ovvero strumenti alternativi, in coerenza con il piano dell'offerta formativa, con l'ordinamento scolastico e con il limite di spesa stabilito per ciascuna classe di corso.

Realizzazione diretta di materiale didattico digitale (art. 6, c. 1, legge n. 128/2013): la norma prevede che "nel termine di un triennio, a decorrere dall'anno scolastico 2014-2015, ... gli istituti scolastici possono elaborare il materiale didattico digitale per specifiche discipline da utilizzare come libri di testo e strumenti didattici per la disciplina di riferimento; l'elaborazione di ogni prodotto è affidata ad un docente supervisore che garantisce, anche avvalendosi di altri docenti, la qualità dell'opera sotto il profilo scientifico e didattico, in collaborazione con gli studenti delle proprie classi in orario curricolare nel corso dell'anno scolastico. L'opera didattica è registrata con licenza che consenta la condivisione e la distribuzione gratuite e successivamente inviata, entro la fine dell'anno scolastico, al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e resa disponibile a tutte le scuole statali, anche adoperando piattaforme digitali già preesistenti prodotte da reti nazionali di istituti scolastici e nell'ambito di progetti pilota del Piano Nazionale Scuola Digitale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'azione Editoria Digitale Scolastica".

Abolizione vincolo pluriennale di adozione (art. 11, legge n. 221/2012): il vincolo temporale di adozione dei testi scolastici (6 anni per la scuola secondaria di secondo grado) nonché il vincolo quinquennale di immodificabilità dei contenuti dei testi sono abrogati a decorrere dalle adozioni per l'anno scolastico 2014/2015. Pertanto, anche nella prospettiva di limitare, per quanto possibile, i costi a carico delle famiglie, i collegi dei docenti possono confermare i testi scolastici già in uso, ovvero procedere a nuove adozioni per le classi prime e terze e, per le sole specifiche discipline in esse previste, per le classi quinte della scuola secondaria di secondo grado. In caso di nuove adozioni, i collegi dei docenti adottano libri nelle versioni digitali o miste, previste nell'allegato al decreto ministeriale n. 781/2013 (versione cartacea accompagnata da contenuti digitali integrativi; **versione cartacea e digitale accompagnata da contenuti digitali integrativi; versione digitale accompagnata da contenuti digitali integrativi**).

Testi consigliati (art. 6, comma 2, legge n. 128/2013): i testi consigliati possono essere indicati dal collegio dei docenti solo nel caso in cui rivestano carattere monografico o di approfondimento delle discipline di riferimento. I libri di testo non rientrano tra i testi consigliati. Rientra, invece, tra i testi consigliati l'eventuale adozione di singoli contenuti digitali integrativi ovvero la loro adozione in forma disgiunta dal libro di testo.

Riduzione tetti di spesa scuola secondaria (DM n. 781/2013): si ricorda che eventuali sforamenti degli importi relativi ai tetti di spesa della dotazione libraria obbligatoria delle classi di scuola secondaria di primo e di secondo grado debbono essere contenuti entro il limite massimo del 10 per cento (rientra in tale fattispecie l'adozione di testi per discipline di



nuova istituzione). In tal caso le relative delibere di adozione dei testi scolastici debbono essere adeguatamente motivate da parte del Collegio dei docenti e approvate dal Consiglio di istituto.

Le adozioni dei testi scolastici vengono deliberate dal collegio dei docenti nella seconda decade di maggio. Sarà esercitata la necessaria vigilanza affinché le adozioni dei libri di testo siano deliberate nel rispetto dei vincoli di legge, assicurando in ogni caso che le scelte siano espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia professionale dei docenti. Si ricorda inoltre che eventuali attribuzioni gratuite in qualunque forma, a favore dei docenti o dell'istituzione scolastica, non dovranno in alcun modo condizionare il giudizio valutativo da parte del collegio docenti nella fase di assunzione della delibera adozionale. Al fine di disporre di un quadro esauriente di informazioni sulla produzione editoriale, i docenti, compatibilmente con le esigenze di servizio e nel pieno rispetto del regolare svolgimento delle lezioni, potranno incontrare gli operatori editoriali scolastici accreditati dalle case editrici o dall'ANARPE. Gli incontri dei docenti con i promotori editoriali, finalizzati alla presentazione dei libri di testo dovranno svolgersi in orari non coincidenti con lo svolgimento delle attività didattiche.

Si rammenta, infine, il divieto di commercio dei libri di testo di cui all'art. 157 del d.lgs. 16 aprile 1994, n. 297.

I docenti che intendono proporre una nuova adozione dovranno:

- 1) tener conto delle innovazioni apportate dal Regolamento relativo all'obbligo di istruzione (D.M. n. 139 del 22 agosto 2007) e delle Linee Guida inerenti all'obbligo di istruzione emanate il 27 dicembre 2007;
- 2) tener conto del Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali (D.P.R. n. 87 del 15 dicembre 2010) per le classi terze, quarte e quinte dell'Istituto professionale;
- 3) tener conto del Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei" (D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010);
- 4) tener conto della Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107 (D.Lgs. n. 61 del 13 aprile 2017 e Decreto 24 maggio 2018, n. 92.)
- 5) verificare e dichiarare nella relazione di proposta del testo al collegio, la rispondenza del testo ai seguenti documenti:

- Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali emanate con Direttiva Ministeriale n. 5 del 16 gennaio 2012.
- Direttiva MIUR n. 5 del 16/01/2012 con la quale sono state definite le linee guida del 2° biennio e del quarto anno dei nuovi ordinamenti degli istituti professionali.
- Direttiva MIUR n. 70 dell'1/08/2012 – linee guida per i percorsi degli istituti professionali relativi alle ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo negli spazi di flessibilità previsti dall'art. 8, comma 3, lettera b), e dall'art. 8, comma 4, lettera c) del D.P.R. 15/03/2010, n. 87 – opzioni (classi terze, quarte e quinte professionale).
- Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107 (D.M. n. 92 del 24 maggio 2018) per le classi prime e seconde dell'Istituto professionale.
- Decreto Interministeriale 211 del 7 ottobre 2010: "Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'art. 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89", in relazione all'art. 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento;
- Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017: "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

- 6) Aver sottoposto la proposta e la conseguente **relazione** alla **valutazione dei genitori e degli alunni** nei consigli



di classe del mese di aprile o in seduta straordinaria successivamente e averla fatta sottoscrivere ad almeno tre rappresentanti degli studenti;

- 7) consegnare in segreteria didattica entro le ore 10.00 del giorno 10 maggio 2023, unitamente al nuovo testo, la relazione dettagliata che consideri i seguenti indicatori:
- limiti e carenze del testo in uso che rendono impossibile il suo mantenimento;
 - organicità della presentazione dei contenuti disciplinari strumentali all'acquisizione delle competenze, abilità e conoscenze secondo quanto previsto nei documenti elencati al precedente punto 5.
 - correlazione tra argomenti trattati, stile espositivo e possibilità di apprendimento degli studenti;
 - l'interdipendenza tra stile espositivo ed età degli alunni, con riferimento alla classe e all'indirizzo frequentato;
 - corretta impostazione sul piano scientifico ed epistemologico degli argomenti trattati;
 - idoneità a promuovere il senso della ricerca e a sollecitare l'acquisizione di un personale metodo di studio;
 - attenzione ai contenuti formativi essenziali alla acquisizione delle competenze di cittadinanza e costituzione;
 - assenza di stereotipi legati ai ruoli tradizionali dell'uomo e della donna;
 - la snellezza e il peso;
 - l'economicità, riferita anche al prezzo del testo che verrebbe sostituito;
 - la tutela dalla pubblicità ingannevole.

Si fa presente che le **proposte** dovranno essere **compatibili con le indicazioni del prezzo massimo complessivo della dotazione libraria** previste nel D.M. n. 43 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche o integrazioni, ricordando quanto previsto al punto 7 della C. M. 2581 del 09/04/2014 e del D. M. 781/2013.

Inoltre, è opportuno che le proposte presentate tengano in considerazione le indicazioni relative alle caratteristiche tecniche e tecnologiche dei libri di testo di cui all'art. 15, comma 3, lett. a) e b) - Legge 6 agosto 2008, n. 133 e allegato 1 al D.M. 8 aprile 2009, n. 41.

Le relazioni consegnate tardivamente non potranno essere prese in considerazione per l'impossibilità di verificare il rispetto di quanto previsto dalla normativa.

Per evidenti ragioni di opportunità e funzionalità organizzativa è consigliabile **evitare che i docenti, che non hanno certezza di permanere in questo Istituto, presentino nuove proposte di adozione non supportate dal consenso unanime dei colleghi dell'area disciplinare di appartenenza.**

Si ritiene opportuno precisare che gli acquisti di libri scolastici, effettuati utilizzando la misura del "Fondo Sociale Europeo: supporto per libri di testo e kit scolastici #ilgarronepertutti" nei precedenti anni scolastici induce a limitare il più possibile le proposte di nuove adozioni per sfruttare il patrimonio librario acquisito ed evitare maggiori spese a carico delle famiglie.

Si ricorda infine che, per un puntuale controllo dell'elenco dei testi da pubblicare sul sito e da inviare all'A.I.E., **tutti i docenti sono tenuti ad indicare ENTRO IL 23 MAGGIO 2023 nella sezione Adozioni del registro elettronico il libro di testo da confermare o di nuova adozione per l'anno scolastico 2023/24.** Per tale procedura si allega una guida che i docenti dovranno scrupolosamente seguire.

IL DIRIGENTE
Antonio Francesco DIVICCARO
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del Decreto Legislativo 39/93 Originale con firma autografa agli atti della scuola)

A.A. Fonsmorti M.